

Adige 24.7.2013

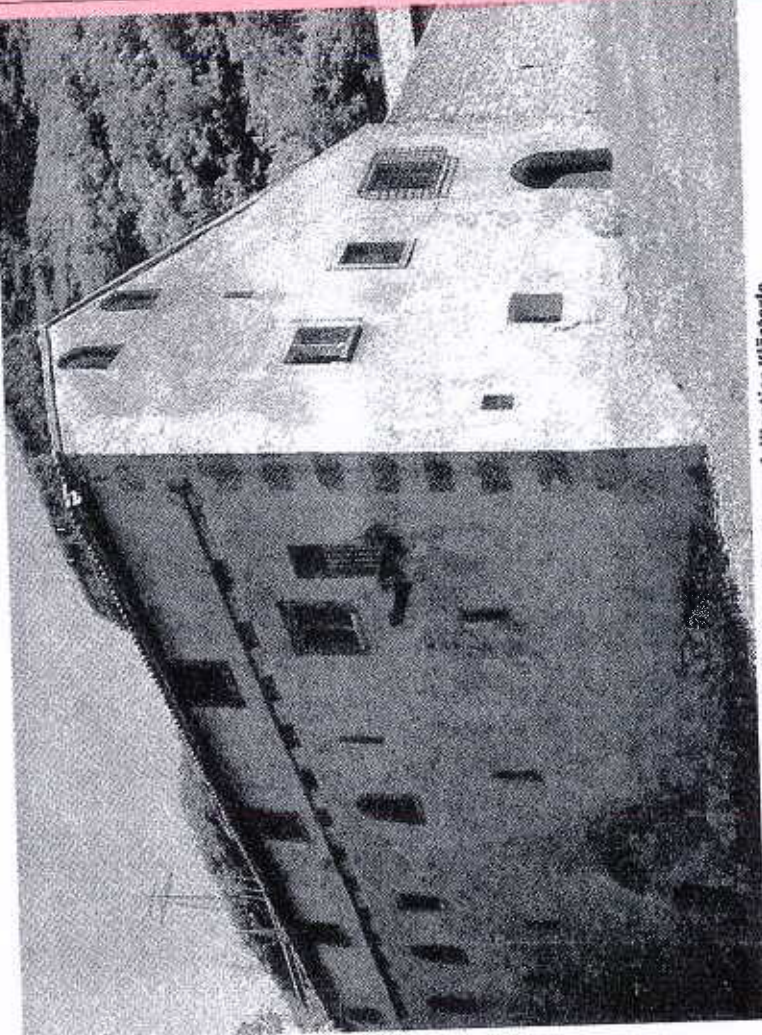
AI FONDI COMUNALI SI AGGIUNGIUO VIA I C...

di Fausto Da Deppo  
EGNA

Il principale ostacolo sulla strada del restauro del Klosterle di San Floriano era rappresentato dai fondi mancanti o carenti e la buona notizia annunciata dal sindaco Horst Pichler è che «il governatore Luis Durnwalder ha promesso un contributo provinciale di 300 mila euro». Soldi che, aggiunti ai 130 mila euro messi da parte dal Comune, costituiscono il "tesoro" con cui programmare, «a partire dalla fine dell'estate», gli interventi relativi innanzi tutto al primo piano.

L'idea che orienterà le opere, nota nelle linee guida, è stata definita meglio nell'incontro che il gruppo di lavoro dedicato al rilancio dell'antico edificio ha avuto in settimana. L'obiettivo è ristrutturare alcune sale (tra cui la sala del Priorato) e attrezzare in modo ottimale il cortile interno per ospitare manifestazioni culturali e organizzare eventi.

«Da quando anni fa il Comune ha rilevato la proprietà», spiega il vice sindaco Giorgio Nones - il Klosterle è stato teatro di vari concerti, spesso allestiti con la collaborazione del Circolo culturale di Laghetti e premiati da buon pubblico, fino a 240 spettatori». Costruito nel XIII secolo e situato all'ingresso del Sentiero del Dürer, convento e ricovero dei pellegrini diretti a sud, l'ospizio «è



Il Comune di Egna può contare su alcuni fondi per il restauro dell'antico Klosterle

sindaco Pichler, che ha inoltrato alla società proprietaria della vicina centrale idroelettrica la richiesta di usare la sponda del canale per farvi correre il tratto ciclabile di collegamento con la pista che affianca l'Adige. La proposta di una variante che porti al centro gli amanti dei pedali era stata lanciata dall'assessore Cristina Wegher Pellegrini e adesso il Comune di Egna «è

in attesa di una risposta scritta», confidando, spera Pichler, che «il progetto sia fattibile». Con l'eventuale sì in tasca, per la ciclabile al Klosterle ci sarebbe da risolvere il problema dell'attraversamento in sicurezza della statale 12, magari collocando un'aiuola spartitraffico. Con i primi fondi certati, la rinascita del Klosterle può cominciare.

ERIPRODUZIONE RISERVATA

CORTINA

# Fermata dei treni nel casello rinnovato La Provincia ci pensa

CORTINA

I treni fermeranno anche a Cortina? L'idea non va scartata a priori, visto che molti pendolari che abitano nel più piccolo Comune della Bassa Atesina per andare al lavoro o a scuola devono raggiungere la stazione di Magré. Si tratta di un tragitto di qualche chilometro, ma in inverno e soprattutto la sera, per molti viaggiatori, specie gli anziani, rappresenta un problema.

La proposta della fermata a Cortina è nata in un incontro fra il sindaco di Cortina Manfred Mayr e l'assessore provinciale alla mobilità Thomas Widmann nei pressi dell'ex casello ferroviario di Cortina, in disuso da anni e che dista dal paese 5 minuti a piedi.

All'incontro era presente anche Klaus Sanin, che ha un'esperienza ventennale come macchinista di treni. Secondo l'operatore delle Ferrovie dello Stato, una fermata a

richiesta a Cortina non creerebbe grosse difficoltà ai convogli ferroviari perché esisterebbe la possibilità di recuperare quei pochi minuti in cui il treno si fermerebbe.

Widmann si è impegnato a interessare della proposta. L'idea, intanto, ha dato la propria disponibilità a finanziare il risanamento del casello ferroviario. La struttura era già stata rinnovata all'esterno qualche anno fa; rimarrebbe solo i lavori di ristrutturazione interna.

A ridosso del vecchio casello (nella foto sopra), c'è una vasta area dove è prevista la realizzazione di uno skate park proposto dal centro Wacoast, che raggruppa giovani di Cortaccia, Magré e Cortina.

Il costo di questo parco divertimento dovrebbe aggirarsi attorno ai 100 mila euro con contributo da parte della Comunità comprensoriale (Bassata Atesina). (b)